



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari

Programma Annuale Escursioni 2015



Domenica 8 Marzo 2015

3° cicloescursione

Sa ia de su vagoni in MTB

Decauville delle miniere di Su Corovau (Domusnovas) e San Benedetto (Iglesias)



Descrizione *(di Daniela Maccioni)*



La terza cicloescursione stagionale è un evento iscritto alla 8^a edizione della “Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate”, da anni impegnata a radunare migliaia di appassionati per favorire il recupero e la valorizzazione dei tronchi ferroviari dismessi o abbandonati in tutte le regioni d’Italia attraverso la riattivazione del servizio o la trasformazione in piste ciclo pedonali; www.ferroviedimenticate.it.

Noi pedaleremo immersi nella foresta del Marganai, tra ruderi di miniera, vecchi convogli di vagoncini e due ex vie ferrate, la decauville che serviva le miniere di San Benedetto e “Sa ia de su vagoni”, una antica ferrovia a scartamento ridotto usata per trasportare minerali per le miniere di su Corovau.

Partendo dalla fine della strada asfaltata, che da Domusnovas porta alla foresta del Marganai, (250 m), risaliremo il corso del Rio sa Duchessa attraverso una sterrata ombreggiata da una fitta lecceta che ci porterà ad apprezzare dapprima le rosse discariche delle miniere Barraxiutta, poi i resti degli edifici e degli impianti delle miniere di Sa Duchessa (350 m).

Saliremo ancora, questa volta con pendenze decise e superati i tornanti giungeremo all’altopiano di Tinni (520 m), una zona umida, pianeggiante e particolarmente alberata. Ci troviamo tra il territorio di Domusnovas e Fluminimaggiore, e dovremo affrontare una breve salita un po’ sconnessa con pendenze importanti per arrivare alla caserma forestale di Tinni, costruita dai resti delle omonime miniere (633 m), per poi proseguire e scendere ad ammirare il villaggio minerario di Arenas. Passeremo a ridosso del complesso di Genn’è Carru per tuffarci poi sulla sterrata panoramica di fronte alle alte pareti di punta Pilocca e sopra la gola di Perdu Marras.

La strada prosegue quindi in ottime condizioni con un saliscendi che valica nei pressi di P.ta Rosmarino (530 m), per poi scendere e risalire lasciandoci alle spalle delle case Scout e poco più avanti i resti dei forni di calcinazione appartenenti alle miniere di Baueddu (550 m).

Continueremo in leggera salita, facendo una breve digressione verso i resti della laveria e del poco distante villaggio connesso alle miniere di Malacalzetta, per poi tornare sui nostri passi e raggiungere il valico di s'Arcu sa Cruxi (630m), dove affronteremo una discesa lungo una sterrata sempre in buone condizioni accompagnati da pregevoli esemplari di querce da sughero, tra le quali appariranno, quasi sospesi, i vagoni dimenticati della prima strada ferrata che andremo a percorrere: la decauville di S.Benedetto.

Il punto di partenza di questa via ferrata la troviamo all'altezza delle ex Case Vecchie dell'Amministrazione, (500 m) ormai trasformate in ovile, e dal quale parte un single track, che non versa in ottime condizioni e che si farà pedalare solo a tratti per via dei molti sassi e per l'esposizione che non perdona disattenzioni.

Lungo la Decauville incontreremo dapprima una stazione di ribaltamento con un convoglio di 6 vagoncini, lasciati lì come se il tempo si fosse fermato al loro ultimo lavoro di svuotamento. Continueremo poi la via, incontrando la grotta di San Benedetto, la vecchia polveriera e il piano inclinato che trasportava i minerali giù alla laveria del fondo valle. Arrivati quindi all'altezza di un ponte ferroviario, saremo costretti a scendere sulla strada asfaltata, per risalire il Gutturu di Canale Acquis sino all'area verde attrezzata dell'ente foreste chiamata Mamenga (600m).



Tirato il fiato, affronteremo poi l'ennesima e ultima salita su sterrata che ci porterà a valicare a Genna Ollioni (720m), dove ci lanceremo verso una lunga e veloce discesa in sottobosco, passando accanto alle miniere di Reigraxius e a Sa Mitza de su preri (375m). Supereremo quindi alcune sbarre e intercetteremo il sentiero CAI 323, dove una deviazione(247 m) ci porterà a salire a Su Corovau (286m), punto d'inizio de Sa



ia 'e su vagoni, un single track semipianeggiante e in ottime condizioni, dove all'ombra di un fitto bosco, passeremo sopra la Grotta Sa Crovassa de Pranu Pirastu e accanto all'imbocco chiuso della Galleria Rolfo. Quando la vegetazione si aprirà, riusciremo a godere del candido panorama calcareo di fronte a noi e accompagnati dalla vista del grottone di su Strexiu incontreremo e attraverseremo una suggestiva breve galleria scavata nella roccia. Poco più avanti si svelerà sotto di noi l'imponente ingresso nord della Grotta di San Giovanni, e dopo qualche metro avrà termine l'ex via ferrata, obbligandoci ad una breve discesa tecnica molto rovinata che insinuandosi dentro un canalone esce di fronte ad un grande ulivo che precederà la vista della chiesetta di S.Giovanni.

Ora siamo pronti a percorrere gli 850 m della Grotta di S.Giovanni, un caso più unico che raro di cavità naturale attraversata da una strada asfaltata, dove, equipaggiati con un'adeguata illuminazione, apprezzeremo i numerosi speleotemi presenti, e risalendo il rumoroso corso d'acqua ne raggiungeremo l'uscita per poi concludere il circolare ancora su asfalto sino alle macchine.

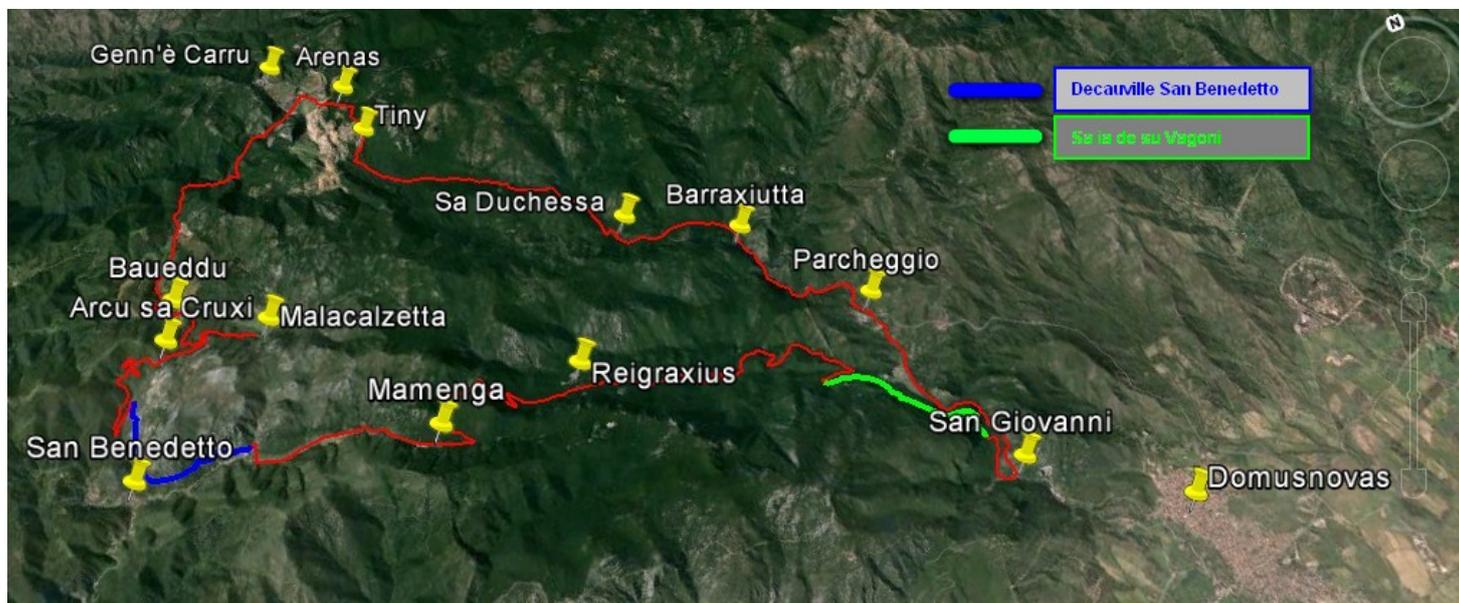


TABELLA RIASSUNTIVA

Tragitto	Auto proprie
Ritrovo	Parcheggio Ex K2 di Assemini, ore 08.00
Partenza escursione	Parcheggio fine strada asfaltata Domusnovas-Marganai ore 09.00
Comuni interessati	Domusnovas, Fluminimaggiore, Iglesias
Percorso	Circolare
Lunghezza	37 Km
Dislivello cumulato in salita	1100 metri
Località	Foresta Marganai, Barraxiutta, Sa Duchessa, Tinni, Arenas, Baueddu, Malacalzetta, Arcu sa Cruxi, Decauville S.Benedetto, Monte Perda, Punta Coremò, Gutturu Canali Acquas, Parco Mamenga, Genna Olioni, Miniere Reigraxius, Sa mitza de su preri, Su Corovau, Sa ia e su vagoni, Chiesa S.Giovanni, Grotta San Giovanni.
Terreno	Sterrata, asfalto, sentiero.
Pedalabilità	98%
Grado di difficoltà	MC+/MC+ Salita/discesa
Attrezzatura obbligatoria	Casco, MTB adatta e in buone condizioni, zainetto leggero e comodo, camera d'aria di scorta, luce frontale e/o faretto luce per MTB.
Attrezzatura consigliata	scarpe da trekking, pantaloni con fondello, guanti da MTB, k-way, integratori energetico-salini, almeno 1 l d'acqua.
Pranzo	al Sacco da portare nello zainetto personale
Partecipanti	Soci e non soci CAI per un totale di 20 partecipanti
Quote	2 euro per i soci CAI, 8 euro per i non soci CAI.
Info e Prenotazioni	Daniela Maccioni, dani.maccioni@gmail.com

Avvertenze:

L'escursione presenta un medio - alto impegno.

Si richiede una buona preparazione fisica e tecnica e l'utilizzo di un appropriato equipaggiamento, in particolare di una Mountain Bike adatta e in ottime condizioni di funzionamento.

Il Direttore di Escursione potrà rifiutare a suo insindacabile giudizio il partecipante non adeguatamente equipaggiato e/o preparato.

Il Direttore di Escursione può variare il percorso della ciclo escursione se e quando lo riterrà opportuno.

Le prenotazioni vengono effettuate in ordine di tempo finché ci sono posti disponibili (fino ad un **massimo di 20 partecipanti**) ed è possibile prenotare o disdire entro **giovedì 5 Marzo 2015**

- non si attenderanno i ritardatari; si partirà non oltre cinque minuti dall'ora fissata;
- non sono consentite iniziative personali durante lo svolgimento della cicloescursione; devono essere seguite le indicazioni e le disposizioni date dal Direttore di Escursione, in modo particolare non precedendo mai l'accompagnatore che apre.
- non assumiamo alcuna responsabilità per quanto accade in escursione; tutti partecipano a loro rischio e pericolo;
- l'inosservanza di queste regole può causare l'esclusione temporanea o definitiva di un partecipante dalla presente e/o dalle escursioni successive.

L'alimentazione dovrà essere adeguata alle nostre esigenze fisiche e a quelle climatiche.

Indispensabile una buona scorta d'acqua e/o integratori energetico-salini.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

(Da Firmare obbligatoriamente prima di prender parte all'Escursione)

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di aver letto la descrizione della ciclo escursione e le annesse avvertenze .
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà della ciclo escursione;
- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica del cicloescursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica e tecnica adeguata alla difficoltà della cicloescursione;
- di possedere l'attrezzatura obbligatoria indicata nella tabella allegata alla descrizione.
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI-Sezione di Cagliari;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione alla cicloescursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttore di Escursione: Daniela Maccioni

Accompagnatori: Daniela Maccioni, Francesco Pia.